



COMUNE DI ZERMEGHEDO
Provincia di Vicenza

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
D.U.P. SEMPLIFICATO**

2024-2026

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011 come recentemente modificato dal decreto interministeriale del 25 luglio 2023 concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il Documento unico di programmazione, nella forma semplificata, è previsto per gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

Con il Decreto del Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 Maggio 2018 sono stati modificati i punti 8.4 e 8.4.1 del Decreto legislativo 118/2011 del principio della programmazione che prevede una ulteriore semplificazione del Documento Unico di Programmazione per i Comuni fino a 5000 abitanti e fino a 2000 abitanti. Il Comune di Zermeghedo, con i suoi 1351 abitanti al 31.12.2021, ha quindi la possibilità di redigerne la versione semplificata.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Si evidenzia che il presente Documento Unico di Programmazione 2024-2026 non coincide con il periodo di mandato dell'attuale Amministrazione che è 4 ottobre 2021- ottobre 2026.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Sulla base dell'andamento storico di questa tipologia di risorse si può prevedere un totale delle Entrate correnti per imposte, tasse e proventi assimilati di cui al **TITOLO I** così determinato:

anno 2024	€ 984.335,00
anno 2025	€ 965.480,00
anno 2026	€ 965.480,00

L'articolo 1 comma 738 della legge di bilancio per l'anno 2020 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); All'interno delle entrate correnti per imposte, tasse e proventi assimilati, vengono esaminate le più importanti.

IMU- imposta municipale propria

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27.12.2013, n.147 è abolita e l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019, che ne ha previsto l'accorpamento con la Tasi

Il suo presupposto rimane il possesso degli immobili ribadendo l'esclusione delle abitazioni principali non di lusso.

I cespiti oggetto di tassazione sono:

- fabbricati, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali all'esercizio dell'attività;
- aree edificabili;
- terreni agricoli;
- terreni incolti.

Le aliquote dell'imposta sono:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: 0,5 per cento con possibilità del Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali con possibilità di diminuirla sino all'azzeramento: dall'imposta dovuta si detraggono 200,00 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,1 per cento con possibilità del Comune di diminuirla fino all'azzeramento;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati: esenti a partire dal 2022;
- terreni agricoli posseduti da non coltivatori diretti: 0,76 per cento con possibilità del Comune di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- immobili del gruppo D: 0,86 per cento con possibilità del Comune di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino allo 0,76 per cento;
- immobili diversi dall'abitazione principale (diversi da quelli previsti dai commi 750 – 753): 0,86 per cento con possibilità del Comune di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Premesso che l'aliquota ordinaria della nuova IMU è il 10,60 per mille (somma fra IMU 9,10 per mille e TASI 1,50 per mille), per l'esercizio 2024 saranno oggetto di conferma le seguenti aliquote:

Tipo di immobile	Aliq. Base per cento	Aliq. max per cento	Aliq. minima per cento	Aliquota 2023	Detrazione in €
Abitazione principale e	0,00 %	0,00 %	0,00%	0,00%	0,00

relative pertinenze <u>escluse categorie</u> <u>A/1 – A/8 – A/9 e</u> <u>relative</u> <u>pertinenze</u>					
Abitazione principale e relative pertinenze in categorie A/1 – A/8 – A/9 e relative pertinenze	0,50 %	0,60 %	0,00%	0,60%	€ 200,00
Immobili di categoria catastale D escluso D/10 (si precisa che lo 0,76% viene incassato direttamente dallo Stato e non è un'entrata del Comune)	0,86 %	1,06 %	0,76%	1,06%	€ 0,00
Fabb.rurali strumentali D/10 e C2 e C6 con annotazione ruralità	0,10 %	0,10 %	0,00%	0,10%	€ 0,00
Fabbricati costr. e destin. dalla impresa costruttrice alla vendita	0,00 %	0,00 %	0,00%	Da anno 2022 esenti	0,00%

Terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti	0,76 %	1,06 %	0,00%	ESENTI	€ 0,00
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti	esenti	esenti	esenti	ESENTI	€ 0,00
Aree edificabili	0,86 %	1,06 %	0,00%	1,06%	€ 0,00
Per tutti gli altri immobili diversi da quelli sopra indicati	0,86 %	1,06 %	0,00%	1,06%	€ 0,00

- La nuova **IMU** assicura un gettito di € 357.000,00 in tutto il triennio e rappresenta nel 2024, il 36,34% delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

- L'**Addizionale Irpef** che è stata stabilita nella percentuale dello 0,8 % prevede un incasso di € 175.000,00 in tutto il triennio ed è pari al 17,82 % delle entrate del titolo 1^o dell'anno 2024.

- La **TARI**, che finanzia interamente i costi di gestione del Servizio Rifiuti, sulla base della delibera di C.C. n. 17 del 31.05.2023 con la quale si prendeva atto del PEF pluriennale 2022-2025 redatto in ottemperanza al nuovo metodo tariffario di Arera. Si precisa che per l'anno 2026 viene riportato il gettito del 2025 e realizza il seguente gettito:

€ 181.180,00 nel 2024

€ 188.825,00 nel 2025

€ 188.825,00 nel 2026

E nel triennio rappresenta:

il 18,45% del titolo 1^o dell'anno 2024

il 19,60% del titolo 1^o dell'anno 2025

il 19,60% del titolo 1^o dell'anno 2026.

- Fra le entrate del titolo I troviamo i fondi perequativi da Amministrazioni Centrali e precisamente il **Fondo Solidarietà Comunale** erogato dal Ministero. L'importo previsto per l'anno 2024 è di € 209.791,00 sulla base dei dati pubblicati nella piattaforma del Ministero.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del **TITOLO II** risultano essere i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche che principalmente riguardano:

- Trasferimenti della Regione che riguardano l'assistenza alle persone non autosufficienti, l'accesso alle abitazioni in locazione alle fasce più deboli di cittadini, la frequenza scolastica grazie ai buoni libro. Sono somme iscritte tanto in entrata quanto in spesa.
- Trasferimenti del Ministero per altre finalità tipo il rimborso per la mensa degli insegnanti.
- Trasferimenti da imprese. Trovano collocazione i trasferimenti della società Medio Chiampo SpA per oneri per la gestione dell'acquedotto quantificati in € 30.823,49 per tutto il triennio e per disagi discarica quantificati in € 16.000,00 nell'anno 2024, € 15.500,00 nell'anno 2025 ed € 15.500,00 nell'anno 2026.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il **TITOLO III** dell'Entrata, in sintesi, prevede:

- i diritti di segreteria derivanti dai servizi al cittadino, dei servizi dell'area tecnica e per rilascio delle carte d'identità per un ammontare di € 6.850,00.
- Il Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (canone Unico)

A decorrere dal 1 gennaio 2021, per effetto dell'art.1, comma 847, della legge n.160 del 27.12.2019, è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il regolamento è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.34 del 27.12.2020 e le relative tariffe sono state approvate con deliberazioni di Giunta comunale n.3 del 8.1.2021.

La gestione del canone unico è stato dato in concessione alla Ditta ICA con sede legale a La Spezia che ci riconosce un corrispettivo di € 9.500,00 all'anno.

Nel Titolo III trovano collocazione i proventi derivanti dai pagamenti degli utenti dei servizi comunali

- servizi cimiteriali: € 4.300,00
- illuminazione votiva: € 2.000,00
- trasporto scolastico: € 7.500,00

Un'altra voce significativa del Titolo III è quella relativa agli affitti dei terreni e fabbricati per € 22.400,00 per il triennio 2024-2026 e il riconoscimento da parte dell'azienda del gas di una quota annua di € 18.300,00 per la concessione delle reti di distribuzione.

Le entrate dei titoli I-II-III finanziano la spesa corrente.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il **TITOLO IV** delle Entrate comprende i contributi in parte capitale di altri enti per il finanziamento di opere pubbliche.

Nel triennio sono previsti contributi da altri Enti per il finanziamento di opere pubbliche:

- € 50.000,00: contributo ministeriale PNRR - CUP F72C23000130006 - missione 2 componente 4. investimento 2.2 (capitolo spesa 3161) efficienza energetica;

Rientra nel titolo IV anche l'alienazione di beni materiali e immateriali.

Nell'anno 2024 viene previsto:

- **l'alienazione dell'autocarro Fiat Iveco** per un importo stimato di € 8.000,00;
- **l'alienazione di un relitto stradale** per un importo stimato di € 10.000,00 che finanzia:
per € 9.000,00 la gestione di beni patrimoniali e l'importo di € 1.000,00 viene destinato, come da disposizioni normative, all'estinzione anticipata di mutui;
- L'entrata di € **13.339,04** per **proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire** che finanziano per:
 - € 500,00 il trasferimento alla Chiesa dell'8% dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria calcolati sul rilascio di permessi a costruire;
 - € 10.485,00 la spesa corrente.
 - € 2.354,04 gestione beni patrimoniali.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento nel triennio di riferimento.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTI TESORERIA/CASSIERE

Non è previsto il ricorso all'anticipazione da parte dell'istituto bancario tesoriere perché non se ne ravvisa la necessità.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Il **TITOLO IX** contempla le entrate per conto terzi e partite di giro.

E' previsto uno stanziamento totale sia in Entrata che in Uscita di € 343.600,00

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)								
Denominazione	2023		2024		2025		2026	
	Num	Posti	Num	Posti	Num	Posti	Num	Posti
Scuola Infanzia-mensa	42	56	42	56	42	56	42	56
Scuola Primaria-mensa	90	102	85	102	85	102	85	102
Trasporto scolastico	34		37		33		26	
Pasti anziani	5		5		5		5	

Il servizio mensa scolastica e pasti anziani è effettuato in concessione mentre il trasporto scolastico è effettuato in forma diretta mediante affidamenti in economia o appalti.

Si specificano i servizi che vengono svolti in altra forma:

- | | |
|---|---|
| - gestione rifiuti | tramite la società in house Agno Chiampo srl |
| - gestione acquedotto e depurazione delle acque | tramite la società in house Medio Chiampo Spa |
| - socio – assistenziali anziani | tramite convenzione con Aulss 8 Berica-casa
Di Riposo Scalabrin, Comune di Arzignano |
| - socio – assistenziali minori | tramite delega alla Aulss 8 Berica |
| - polizia municipale e amministrativa locale | tramite consorzio tra Comuni |
| - protezione civile | tramite convenzione tra Comuni |

MISSIONI E PROGRAMMI

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- organi istituzionali
- segreteria generale
- gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- ufficio tecnico
- elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
- risorse umane
- altri servizi generali

Motivazione: Gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi di governo. In questo programma rientra anche l'organo di revisione dell'ente.

Investimenti: il totale degli investimenti riguarda i seguenti interventi in conto capitale:

anno 2024: € 10.354,04 gestione beni patrimoniali;

anno 2025: € 500,00 gestione beni patrimoniali;

anno 2026: € 500,00 gestione beni patrimoniali;

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane in dotazione.

Nell'anno 2024 è prevista la spesa per la copertura di un posto a tempo determinato e parziale al 55,55% per 9 mesi in sostituzione di un'unità all'interno dell'area amministrativa.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi e agli uffici.
Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurare il regolare funzionamento degli organi istituzionali, la promozione e valorizzazione di accordi, collaborazioni, interventi organizzativi a livello intercomunale, assicurare lo svolgimento delle attività di segreteria a supporto degli organi, ottimizzazione delle attività di pubblicazione sul sito comunale "amministrazione trasparente", attenzione particolare ai rischi anticorruzione con il rispetto e aggiornamento del piano, potenziamento del pacchetto assicurativo dell'ente.

Regolare funzionamento delle attività del servizio finanziario e di ragioneria, con la puntuale registrazione delle operazioni contabili, la regolarità dei pagamenti e delle incombenze relative al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) nonché alle altre numerose scadenze di legge. Regolare il funzionamento del servizio di Economato per le minute spese e per le attività di cassa, come previsto dal regolamento di contabilità. Regolare l'attività dell'ufficio tributi nell'aggiornamento delle banche dati, previsione di accertamenti tributari per il contrasto dell'evasione. Regolare lo svolgimento delle attività degli uffici demografici e delle consultazioni elettorali. Assicurare il funzionamento dell'ufficio del personale, nel rispetto dei CCNL e CCDI vigenti nell'ente, nonché il monitoraggio della spesa del personale ed i limiti ivi previsti. Assicurazione della formazione del personale dipendente, nei limiti delle risorse ad essa destinabili. Svolgere particolare attenzione alle attività dell'ufficio tecnico soprattutto per quanto riguarda le domande per accedere ai contributi statali e regionali su interventi in conto capitale.

Nella missione 1 programma 01 "organi istituzionali" trova lo stanziamento la spesa per l'indennità agli amministratori nonché quella per i gettoni di presenza ai consiglieri così fissata:

- € 2.208,00 indennità di funzione per il sindaco
- € 441,60 indennità di funzione per il vicesindaco
- € 331,20 indennità di funzione per l'assessore

di specificare che, nel caso in cui Sindaco, Vice Sindaco ed Assessori siano lavoratori dipendenti, gli importi sopra riportati devono essere ridotti del 50%;

Pertanto gli importi lordi per l'attuale composizione della Giunta, rapportati a mese sono i seguenti

Sindaco	€ 1.104,00
Vice Sindaco	€ 441,60
Assessore	€ 331,20
Consiglieri –gettone presenza	€ 10,05

Investimenti:

Anno 2024:

- Con l'alienazione dell'autocarro Fiat Iveco per un importo stimato di € 8.000,00 e con gli oneri di urbanizzazione per un importo di € 2.354,04 si finanzia la spesa per la gestione dei beni patrimoniali;

Anno 2025:

- Con gli oneri di urbanizzazione previsti per € 500,00 si finanzia la spesa per la gestione dei beni patrimoniali.

Anno 2026:

- Con gli oneri di urbanizzazione previsti per € 500,00 si finanzia la spesa per la gestione dei beni patrimoniali.

La missione 1 prevede il seguente stanziamento:

MISSIONE 1 – servizi generali ed istituzionali					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	494.653,48	466.906,48	463.860,48
		di cui già impegnato	51.816,36	19.579,62	10.382,00
		di cui FPV			
		previsione di cassa	628.629,55		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	10.354,04	500,00	500,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	87.644,73		
TOTALEMISSIONE 01		previsioni di competenza	505.007,52	467.406,48	464.360,48

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- polizia locale e amministrativa
- sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il programma 1 prevede il consolidamento del servizio di vigilanza (Polizia stradale, Vigilanza di quartiere) e controllo del territorio (Accertamenti anagrafici, notifiche, Polizia veterinaria, Rurale, Commerciale, Edilizia, Sanitaria, Ambientale, Giudiziaria, gestione delle manifestazioni, delle gare e dei lavori stradali, Soccorso e Pubblica Sicurezza), svolto mediante la gestione consorziata dei servizi di polizia locale e sicurezza urbana con i Comuni di Arzignano (ente capofila), Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Montebello Vicentino, Montorso, Nogarole e San Pietro Mussolino.

Prevede inoltre la quota parte per la gestione del canile di Arzignano e per il servizio veterinario svolto dalla ULSS.

Motivazione: Il servizio di polizia locale viene garantito in forma associata dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale VICENZA OVEST di Arzignano, prorogata al 31.12.2029 con delibera di

Consiglio Comunale n. 30 del 22.09.2022. I livelli attuali del servizio sono assicurati dalla presenza di pattuglie sul territorio che effettuano controlli programmati di polizia stradale, edilizia, ambientale, commerciale e di pubblica sicurezza, di verifica ed accertamento anagrafico, artigianale, l'attività di polizia annonaria ed azioni di pronto intervento su chiamata. Rimangono, invece, di competenza del Comune la definizione dei contenziosi relativi alle sanzioni amministrative accertate nel territorio del comune per violazione alle norme dei regolamenti comunali, delle Ordinanze Sindacali e ad ogni altra norma di competenza.

Il programma 2 della missione 3 prevede la sorveglianza da parte di una ditta specializzata dei seguenti edifici: sede municipale, baita, scuola primaria e biblioteca.

Personale e gestione delle risorse umane

Non c'è personale addetto in quanto il servizio viene svolto dal Corpo di polizia locale Intercomunale di Vicenza ovest al quale, nel momento della costituzione non sono state assegnate risorse umane.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Non assegnate

I programmi della missione 3 prevedono il seguente stanziamento:

MISSIONE 3 –ordine pubblico e sicurezza					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	23.117,58	23.152,00	23.152,00
		di cui già impegnato	5.246,43		
		di cui FPV			
		previsione di cassa	26.435,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 03		previsioni di competenza	23.117,58	23.152,00	23.152,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- istruzione prescolastica
- altri ordini di istruzione
- servizi ausiliari all'istruzione.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito scolastico proseguiranno i rapporti con le Scuole locali volti a garantire i servizi primari gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale, quale il trasporto scolastico. Da marzo 2019 è stata attivata la mensa scolastica tramite concessione del servizio a ditta specializzata nel settore. Tale servizio viene comunque monitorato e supervisionato dall'Ente attraverso l'accoglimento delle segnalazioni provenienti dall'Istituto e dai genitori. A rafforzamento di tale attività annualmente viene nominata la commissione mensa formata da:

- n. 2 genitori della Scuola dell'Infanzia,
- n. 2 genitori della Scuola Primaria,
- n. 2 insegnanti designati dal Dirigente Scolastico, facenti parte ognuno di una delle due Scuole (un insegnante della scuola dell'infanzia, un insegnante della scuola primaria)
- n. 1 referente comunale del servizio di refezione scolastica
- n. 1 rappresentante della Ditta che fornisce il servizio di refezione scolastica

Invitati permanenti:

il Sindaco o l'Assessore o delegato

Viene garantito il regolare funzionamento degli Istituti scolastici mediante l'erogazione di contributi per le attività didattiche, la cancelleria, i prodotti di pulizia, le spese telefoniche, l'energia elettrica e il riscaldamento, gli arredi, ecc. Sono previsti contributi anche per il POF (piano offerta formazione) destinato sempre alla formazione degli alunni. Per quanto riguarda le famiglie, le iniziative di sostegno scolastico si concretizzeranno con le seguenti iniziative:

1. fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria;
2. contributi relativi alle spese per l'istruzione;

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Il personale addetto alla gestione è già previsto in dotazione organica e assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Mobili, personal computer, stampanti ed altri beni già in dotazione.

I programmi della missione 4 prevedono il seguente stanziamento:

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	118.270,00	118.580,00	117.672,00
		di cui già impegnato	33.870,80	1.898,00	
		di cui FPV			
		previsione di cassa	154.132,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 04		previsioni di competenza	118.270,00	118.580,00	117.672,00

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- Valorizzazione dei beni di interesse storico
- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale pensati e realizzati tramite il Comitato di Biblioteca all'uopo costituito. Il programma delle iniziative viene sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale che ne assume la spesa.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Per quanto riguarda il programma "valorizzazione dei beni di interesse storico", l'Amministrazione contribuisce con l'erogazione dell'8% alla Chiesa calcolato sugli oneri di urbanizzazione secondaria incassati a seguito del rilascio dei permessi a costruire. Con questo contributo agli investimenti della Chiesa l'Ente partecipa al sostentamento delle spese per il mantenimento funzionale dei beni di interesse storico.
- La Biblioteca Comunale intende proseguire le finalità proprie del servizio come luogo deputato all'informazione ed all'approfondimento culturale costituendo, in tal senso, un importante strumento per la promozione dello studio, della crescita culturale dei cittadini, della continuità formativa e dell'impiego del tempo libero. In tale ottica, un importante obiettivo sarà il continuo e costante monitoraggio delle esigenze della collettività e, quindi, l'acquisto di libri e sussidi didattici finalizzati,

con particolare attenzione al target dei ragazzi e dei giovani, l'aggiornamento delle riviste e delle varie raccolte nonché un'attenzione ai nuovi bisogni che emergono in seno alla comunità.

In via generale i progetti di tipo culturale si concretizzeranno con una serie di iniziative quali:

- uscite culturali: visita di città d'arte e/o visite di mostre,
- promozione alla lettura per i ragazzi delle scuole,
- sensibilizzazione alla lettura per i giovani in particolare, nel periodo estivo,
- corsi di formazione alla lettura,
- raccolta e conservazione delle tesi dei giovani laureati;
- borse di studio a studenti meritevoli.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

E' prevista, nel triennio 2024-2026, la somma di € 500,00 per finanziare il programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" (8% alla Chiesa).

Personale e gestione delle risorse umane

Personale già in dotazione organica e assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Mobili, personal computer, stampanti ed altri beni già in dotazione.

I programmi della missione 5 prevedono il seguente stanziamento:

MISSIONE 5 – VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA’ CULTURALI					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	50.129,00	50.129,00	50.129,00
		di cui già impegnato	8.742,21	1.054,00	621,00
		di cui FPV			
		previsione di cassa	67.939,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	500,00	500,00	500,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	2.971,72		
TOTALEMISSIONE 05		previsioni di competenza	50.629,00	50.629,00	50.629,00

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche. Il nostro Ente concede all'Associazione sportiva dilettantistica la gestione degli impianti sportivi.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- sport e tempo libero;
- giovani.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Promozione e sostegno alle associazioni sportive presenti nel territorio.

Investimenti

Non sono previsti investimenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Non è presente personale specifico. Personale già previsto in dotazione organica ed assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Beni già in dotazione.

I programmi della missione 6 prevedono il seguente stanziamento:

MISSIONE 6 – POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	21.450,00	21.350,00	21.150,00
		di cui già impegnato	3.844,00	644,00	
		di cui FPV			
		previsione di cassa	33.307,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	240.167,76		
TOTALE MISSIONE 06		previsioni di competenza	21.450,00	21.350,00	21.150,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- rifiuti
- qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurare il servizio di cattura e ricovero dei cani randagi, mantenimento dei servizi a tutela del verde e dell'ambiente, interventi mirati di derattizzazione. La gestione dei rifiuti è affidata alla Società Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ma vengono sostenuti i costi per tale gestione.

Con tali servizi si garantisce pulizia ed igiene oltre che il decoro urbano.

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Non c'è personale specifico ma la gestione amministrativa viene svolta dal personale in servizio a seconda del campo di riferimento che può essere tecnico, contabile o amministrativo.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Beni già in dotazione.

I programmi della missione 9 prevedono il seguente stanziamento:

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	167.650,00	172.950,00	172.950,00
		di cui già impegnato	1.856,49	80,00	
		di cui FPV			
		previsione di cassa	204.427,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 09		previsioni di competenza	167.650,00	172.950,00	172.950,00

I costi per la gestione dei rifiuti sono stati stanziati sulla base della delibera di C.C. n. 17 del 31.05.2023 con la quale si prendeva atto del PEF pluriennale 2022-2025 per l'anno 2023 validato dal consiglio di bacino Vicenza redatto in ottemperanza al nuovo metodo tariffario di Arera.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività

inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti nella presente missione i seguenti programmi:

- viabilità e infrastrutture stradali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ordinaria manutenzione delle strade comunali, del verde pubblico, programmazione di specifici interventi sulla viabilità, cura della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale, ottimizzazione del servizio di illuminazione pubblica con la manutenzione dell'impianto.

Investimenti: il totale degli investimenti anno 2024 pari ad € 59.000,00 riguarda i seguenti interventi in conto capitale:

€ 9.000,00 manutenzione straordinaria di strade (risorse finanziate da alienazione relitto stradale);

€ 50.000,00 contributo PNRR per efficientamento energetico.

Personale e gestione delle risorse umane

Non c'è personale specifico ma la gestione amministrativa viene svolta dal personale in servizio a seconda del campo di riferimento che può essere tecnico, contabile o amministrativo.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Beni e strumentazioni già in dotazione.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	86.660,00	85.620,00	84.180,00
		di cui già impegnato	28.106,87	7.581,87	
		di cui FPV			
		previsione di cassa	105.398,83		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	59.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	79.192,60		
TOTALEMISSIONE 10		previsioni di competenza	145.660,00	135.620,00	134.180,00

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la

programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16/02/2021 il Comune di Zermeghedo, ha approvato la nuova convenzione per la gestione associata del servizio di protezione civile nell'ambito del Distretto VI 9 assieme ai Comuni di Montecchio Maggiore (Comune Capofila), Alonte, Brendola, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Orgiano, Sarego, Val Liona e Zovencedo.

Contenuto della missione e relativi programmi

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

-sistema di protezione civile.

Sono inseriti i costi per la gestione degli idranti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Supporto delle attività del servizio antincendio.

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Non c'è personale specifico ma la gestione amministrativa viene svolta dal personale in servizio a seconda del campo di riferimento che può essere tecnico, contabile o amministrativo.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Beni già in dotazione.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE					
			2023	2024	2025
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	3.714,13	3.714,13	3.714,13
		di cui già impegnato	514,13	514,13	
		di cui FPV			
		previsione di cassa	4.524,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 11		previsioni di competenza	3.714,13	3.714,13	3.714,13

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi

in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Contenuto della missione e relativi programmi

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi alcuni finanziati da contributi regionali:

- interventi per l'infanzia e i minori
- interventi per la disabilità
- interventi per gli anziani
- interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- interventi per il diritto alla casa
- programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Prevenzione del disagio di minori attraverso l'inserimento in struttura protetta, assicurazione del servizio di ricovero in casa di riposo di inabili al lavoro e anziani, nonché ai servizi socio-sanitari associati all'ULSS.

Mantenimento del servizio di assistenza sociale e domiciliare. I pasti agli anziani vengono forniti dalla Ditta concessionaria che cura anche la mensa scolastica. Erogazione di contributi alle famiglie. Incentivazione e sostegno del volontariato.

Il servizio di protezione e tutela minori è delegato alla ULSS 8 mentre per il servizio assistenza domiciliare è stato stipulato un accordo fra il comune di Zermeghedo, il comune di Arzignano, il Centro Residenziale anziani Scalabrin di Arzignano e l'Azienda ULSS 8 Berica.

Investimenti:

Non sono previsti investimenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale già previsto in dotazione organica ed assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Beni mobili, personal computer, stampanti, attrezzature varie già in dotazione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	138.613,08	133.613,08	133.613,08
		di cui già impegnato	1.294,00	344,00	
		di cui FPV			
		previsione di cassa	176.745,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 11		previsioni di competenza	138.613,08	133.613,08	133.613,08

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Contenuto della missione e relativi programmi

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

- servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Viene assicurata la compartecipazione al costo della sezione decentrata dei Servizi provinciali per l'impiego.

Investimenti: non sono previsti investimenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale già previsto in dotazione organica ed assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Nessuna

MISSIONE 15 – LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 15		previsioni di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, al fondo di riserva di cassa e al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda il **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** si specifica che:

Le entrate, in generale, ad esclusione di quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento delle riscossioni degli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi di competenza e a residuo e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In relazione al nostro ente le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono le seguenti:

1. IMU derivante dai controlli
2. Tasi da accertamenti
3. TARI
4. Sanzioni amministrative varie
5. Proventi da trasporto scolastico

In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio, di competenza del Consiglio comunale), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito, si può verificare la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi in conto competenza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a controbilanciare il criterio di accertamento delle entrate per competenza, e quindi a salvaguardare il bilancio dal rischio connesso alla inesigibilità dei residui attivi. Con questo strumento vengono accantonate risorse rivolte a fronteggiare l'inesigibilità delle entrate, ed è strutturato in modo tale da creare un accantonamento per le mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio è quindi opportuno verificare l'adeguatezza del fondo all'andamento delle riscossioni e vincolare eventuali maggiori entrate o economie di spesa al fondo stesso anche in considerazione che senza un adeguato accantonamento, non è possibile destinare l'avanzo di amministrazione, facendo riferimento alla quota di avanzo non vincolato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio è pari a:

€ 22.145,27 anno 2024

€ 23.051,97 anno 2025

€ 23.051,97 anno 2026

La consistenza del **fondo di riserva ordinario** rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel che prevede non sia inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed il suo stanziamento è pari a:

€ 4.818,95 anno 2024 (0,42%)

€ 5.068,83 anno 2025 (0,46%)

€ 4.957,83 anno 2026 (0,45%)

La consistenza del **fondo di riserva di cassa per l'anno 2024** rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel che prevede non sia inferiore allo 0,2% delle spese finali è pari a:

€ 10.000,00 anno 2024 (0,45%)

Contenuto della missione e relativi programmi

Nella presente missione sono previsti i seguenti programmi:

- fondo di riserva
- fondo di riserva di cassa
- fondo crediti di dubbia esigibilità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Assicurazione di un fondo di riserva per le spese impreviste, previsione del fondo per i crediti di dubbia esigibilità.

Investimenti: non previsti

Personale e gestione delle risorse umane

Personale già previsto in dotazione organica ed assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Nessuno

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	26.964,22	28.120,80	28.009,80
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 20		previsioni di competenza	26.964,22	28.120,80	28.009,80

DEBITO PUBBLICO**Missione 50 e relativi programmi**

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Questo Ente ha utilizzato questo sistema pertanto in questa missione troviamo la sola quota capitale relativa all'ammortamento dei mutui e finanziamenti a medio e lungo termine.

Contenuto della missione e relativi programmi

Viene previsto nella presente missione il seguente programma:

- quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Previsione delle quote capitale annuali per l'ammortamento dei mutui in essere, conformemente ai piani di ammortamento.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale già previsto in dotazione organica ed assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Nessuno

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	61.400,00	62.980,00	64.685,00
		Previsioni di competenza estinzione mutui (quota 10% da alienazioni immobiliari)	1.000,00		
		di cui FPV			
		previsione di cassa	92.499,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALEMISSIONE 50		previsioni di competenza	62.400,00	62.980,00	64.685,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**Missione 60 e relativi programmi**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. La spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria è imputata al titolo primo della spesa (spese correnti).

Contenuto della missione e relativi programmi

Per il triennio 2024-2026 non si prevede il ricorso all'anticipazione di cassa.

SERVIZI PER CONTO TERZI**Missione 99 e relativi programmi**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per i servizi effettuati per conto di terzi, e per le partite di giro, quali ad esempio ritenute erariali, contributi previdenziali, servizio economato, depositi cauzionali.

Contenuto della missione e relativi programmi

Viene previsto nella presente missione il seguente programma:

- Servizi per conto terzi e partite di giro.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Previsione della quota per i servizi per conto terzi e per le partite di giro.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale già previsto in dotazione organica ed assegnato al Servizio titolare di centro di responsabilità.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Nessuno

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI					
			2024	2025	2026
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	343.600,00	343.600,00	343.600,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	487.903,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 99		previsioni di competenza	343.600,00	343.600,00	343.600,00

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2024-2026), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento nonché con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il programma triennale delle opere pubbliche viene elaborato se presenti opere programmate di importo superiore a 150.000,00 euro.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali

forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Nel triennio 2024-2026 non sono previste opere di importo superiore ad € 150.000,00 quindi non viene redatto il piano triennale delle opere pubbliche né l'elenco annuale del primo anno del triennio. I lavori previsti nel triennio 2024-2026 di importo inferiore ai 150.000,00 euro sono i seguenti:

ANNO 2024

Sono previste le seguenti ENTRATE in conto capitale:

- € **50.000,00** Contributo PNRR per efficientamento energetico

Che finanzia la spesa per l'efficientamento energetico

- € **13.339,04** oneri per il rilascio di permessi a costruire

Che finanzia per:

- € 10.485,00 la spesa corrente
- € 2.354,04 la gestione dei beni patrimoniali
- € 500,00 contributo 8% per mantenimento patrimonio della chiesa

- € **8.000,00** alienazione autocarro Fiat Iveco

Che finanzia la gestione dei beni patrimoniali.

- € **10.000,00 alienazione relitto stradale**

Che finanzia per:

€ 9.000,00 la manutenzione straordinaria di strade

€ 1.000,00 accantonamento 10% da destinare all'estinzione anticipata di mutui

TOTALE: Risorse 2024: € **81.339,04**

ANNO 2025

Sono previste le seguenti ENTRATE in conto capitale:

- € **50.000,00** Contributo PNRR per efficientamento energetico

Che finanzia la spesa per l'efficientamento energetico

- € **9.134,00** oneri per il rilascio di permessi a costruire

Che finanzia per:

- € 500,00 contributo 8% per mantenimento patrimonio della chiesa
- € 500,00 la gestione dei beni patrimoniali
- € 8.134,00 la spesa corrente

TOTALE: Risorse 2025: € **59.134,00**

ANNO 2026

Sono previste le seguenti ENTRATE in conto capitale:

- € 50.000,00 Contributo PNRR per efficientamento energetico

Che finanzia la spesa per l'efficientamento energetico

- € 5.134,00 oneri per il rilascio di permessi a costruire

Che finanzia per:

- € 500,00 contributo 8% per mantenimento patrimonio della chiesa
- € 500,00 la gestione dei beni patrimoniali
- € 4.134,00 la spesa corrente

TOTALE: Risorse 2026: € 55.134,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI-Valorizzazione o dismissione del patrimonio

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 è stata effettuata una ricognizione sul patrimonio immobiliare comunale suscettibile di alienazione e/o valorizzazione e precisamente:

Anno 2024

Relitto stradale in via IV Novembre	
RELITTO STRADALE	foglio 1 – particella 366

Valore di € 10.000,00 sulla base di valori medi di mercato che sarà successivamente oggetto di perizia giurata di stima da parte del tecnico della parte acquirente.

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. L'art. 39, commi 1, 2, 2 bis, 3, 3-bis, 3 ter e 19 della legge 27.12.1997, n. 449, ha introdotto l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale. Gli enti locali, ai sensi dell'art. 91, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, sono tenuti alla programmazione delle proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale, in particolare per le nuove assunzioni ricorrendo, per quanto applicabili, anche a forme flessibili di utilizzo e di assunzione del personale previste dalla vigente normativa.

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina in materia di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della pubblica amministrazione.

Le disposizioni normative in vigore impongono i seguenti vincoli:

- art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dal D.L. 90/2014, convertito nella legge 114/2014, dispone che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- D.L. n. 34/2019 (Decreto crescita) art. 33, stabilisce misure volte a consentire ai comuni di effettuare nuove assunzioni, anche in misura superiore al numero delle cessazioni qualora il rapporto tra entrate correnti e spesa del personale risulti inferiore a parametri che fissati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed ha previsto, quindi, il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;
- decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* che ha fissato il valore soglia di massima spesa del personale dato dal rapporto tra spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- art. 9 - comma 28, del D.L. n. 78/2010, modificato dall'art. 4, comma 102, lett. a) e b), della legge 12.11.2011, n. 183, prevede per gli Enti Locali la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa entro il limite della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009

Nell'anno 2024 tale limite viene derogato al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali in conformità all'orientamento prevalente della Corte dei Conti in merito al possibile superamento del vincolo assunzionale sopra citato.

E' stata adottata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 in allegato al piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 17.05.2023 e successivamente modificato con delibera di Giunta Comunale n. 42 del 20.11.2023.

La situazione del personale in servizio alla data odierna è la seguente:

	DONNE	UOMINI
Totale dipendenti	4	2
Elevata qualificazione (già comprese nella categoria D sotto riportata)	1	2
Categorie:		
D	1	2
C	3	

Nell'anno 2024 vengono inserite le risorse per la copertura della spesa relativa all'assunzione di un'unità di personale da assegnare all'Area amministrativa a causa dell'assenza dal servizio di un dipendente per qualche mese per motivi personali;

Per assicurare la continuità dei servizi ai quali tale unità di personale è assegnata, si rende indispensabile provvedere all'assunzione di una unità di personale a tempo determinato e parziale a 20/36 ore settimanali, da inquadrare nell'area contrattuale degli istruttori e da assegnare all'area amministrativa per 9 mesi;

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 viene così definito:

ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
Assunzioni a tempo indeterminato	Nessuna	Assunzioni a tempo indeterminato	Nessuna	Assunzioni a tempo indeterminato	Nessuna
Assunzioni a tempo determinato	1 unità a tempo determinato e parziale al 55,55% per 9 mesi in sostituzione di 1 unità presso l'area amministrativa	Assunzioni a tempo determinato	Nessuna	Assunzioni a tempo determinato	Nessuna

Il Comune di Zermeghedo rispetta il limite di spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557-ter della legge 296/2006) così determinato:

TRIENNIO 2011-2013		
Annualità 2011	€	242.777,08
Annualità 2012	€	239.836,31
Annualità 2013	€	238.584,60
Totale	€	721.197,99
Media del triennio 2011-2013	€	240.399,33

La capacità assunzionale dell'Ente per il triennio 2024-2026 ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno 17 marzo 2020 è la seguente:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2024

Anno ultimo rendiconto approvato	2022
Numero abitanti	1.338
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2022
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	252.093,23
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale spesa	252.093,23

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	840.564,60	897.479,41	925.920,46
2 - Trasferimenti correnti	187.225,15	126.818,11	118.245,00
3 - Entrate extratributarie	52.588,25	115.660,42	119.851,45
Totale entrate	1.080.378,00	1.139.957,94	1.164.016,91
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	1.128.117,61		
F.C.D.E.	20.735,75		
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	1.107.381,86		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
22,76 %	28,60 %	32,60 %	5,84 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	64.617,98	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	316.711,21	NO

Spesa del personale anno 2018	240.060,73
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2024	0,00	316.711,21
2025	0,00	316.711,21
2026	0,00	316.711,21
2027	0,00	316.711,21
2028	0,00	316.711,21

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione pluriennale in corso di predisposizione;

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguente modifica del quadro economico dell'opera.

Le opere, finanziate con le risorse del bilancio 2023 e precedenti, che risultano già avviate e non ancora concluse sono le seguenti:

Le opere seguenti sono in corso di realizzazione e sono finanziate con le risorse dell'anno 2023 e precedenti . Sarà attivato entro il 31/12/2023 il Fondo Pluriennale Vincolato per le opere non concluse nell'anno 2023 che proseguiranno nell'anno successivo		
Parco Costeggiola 2	187,69	Lavori conclusi-somme da liquidare
Progetto PNRR Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (contributo ministeriale)	74.301,66	Progetto attivato in corso di realizzazione

Progetto PNRR Adozione APP IO	4.081,63	Progetto attivato in corso di realizzazione
Progetto PNRR Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE	11.199,60	Progetto attivato in corso di realizzazione
Ampliamento Baita	240.000,00	Progetto attivato in corso di realizzazione
TOTALE OPERE finanziate con FPV o accertamenti anno precedente che saranno reimputate nell'anno 2024.	329.770,58	

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione e l'FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi e l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio			
Denominazione	2024	2025	2026
Valorizzazione beni storici (contributo 8% agli investimenti della Chiesa) (permessi a costruire)	500,00	500,00	500,00
Gestione beni patrimoniali (2024 alienazione autoveicoli e oneri urbanizzazione); Annualità 2025-2026 oneri di urbanizzazione.	10.354,04	500,00	500,00
Manutenzione straordinaria strade	9.000,00		
PNRR – efficientamento energetico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	69.854,04	51.000,00	51.000,00

Risorse per investimenti programmati per il triennio			
Denominazione	2024	2025	2026
Oneri permessi a costruire e perequazioni	2.854,04	1.000,00	1.000,00
Contributo Ministeriale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Alienazione autoveicoli	8.000,00		
Alienazione relitto stradale	9.000,00		
Totale	69.854,04	51.000,00	51.000,00

Vi è la coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

La disciplina fino al 31 dicembre 2017

L'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 in vigore fino alla fine dell'esercizio 2017, in deroga all'obbligo di finalizzare le entrate in conto capitale al finanziamento degli investimenti, dava la possibilità ai Comuni di impiegare integralmente gli oneri di urbanizzazione per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade. Sono molti gli enti che in questi anni si sono avvalsi di questa facoltà, allentando in questo modo le tensioni di un bilancio sempre più difficile da pareggiare, soprattutto in parte corrente, a causa della contrazione delle entrate e della costante tendenza espansiva delle spese. Di scarsa utilità invece era la previsione che consentiva di destinare quegli oneri a spese di progettazione delle opere pubbliche, in quanto la loro natura di spesa di investimento inserita nel quadro tecnico-economico di un'opera già ne ammetteva il finanziamento attraverso gli oneri senza necessità di una specifica deroga.

Le nuove regole dal 2018 A partire dal 1° gennaio 2018 cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per: • realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; • risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; • interventi di riuso e di rigenerazione; • interventi di demolizione di costruzioni abusive; • acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; • interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; • interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Il collegato fiscale Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. La problematica del finanziamento della progettazione ora è riconducibile all'introduzione dei nuovi livelli di progettazione previsti dal

nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività propedeutiche all'inserimento dell'opera nel piano delle opere pubbliche, non finanziabili all'interno del Quadro tecnico-economico (studi di fattibilità tecnico-economica e studio delle progettazioni alternative). Questa facoltà, quindi, potrà essere utilizzata proprio per garantire il finanziamento di questa parte di progettazione che si presenta ora finanziariamente impegnativa, avendo assorbito buona parte delle attività che prima erano ricomprese nei progetti definitivi/esecutivi

Nel bilancio triennio 2024-2026 i proventi per il rilascio di permessi a costruire finanziano spese in conto capitale e spese correnti.

Permessi di costruire			
Destinazione	2024	2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti	10.485,00	8.134,00	4.134,00
Oneri che finanziano investimenti	2.854,04	1.000,00	1.000,00
Totale	13.339,04	9.134,00	5.134,00

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio di previsione deve essere deliberato **in pareggio finanziario**; ossia la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. A seguire si rappresenta il quadro riassuntivo del bilancio 2024-2026 ed i relativi equilibri economici - finanziari:

Quadro riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	450.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.563.448,54	984.335,00	965.480,00	965.480,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	242.409,38	95.220,49	94.720,49	94.720,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie	205.240,74	104.081,00	100.281,00	100.281,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	305.429,89	81.339,04	59.134,00	55.134,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.316.528,55	1.264.975,53	1.219.615,49	1.215.615,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.856,84	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	363.943,15	343.600,00	343.600,00	343.600,00
Totale titoli	2.684.328,54	1.608.575,53	1.563.215,49	1.559.215,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.134.328,54	1.608.575,53	1.563.215,49	1.559.215,49
Fondo di cassa finale presunto	504.870,01			

SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.395.704,13	1.132.721,49	1.105.635,49	1.099.930,49
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	653.372,49	69.854,04	51.000,00	51.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	2.049.076,62	1.202.575,53	1.156.635,49	1.150.930,49
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	92.478,55	62.400,00	62.980,00	64.685,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	487.903,36	343.600,00	343.600,00	343.600,00
Totale titoli	2.629.458,53	1.608.575,53	1.563.215,49	1.559.215,49
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.629.458,53	1.608.575,53	1.563.215,49	1.559.215,49

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

La previsione di entrata dei primi tre titoli di bilancio, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto (ex terzo) (spesa corrente e spesa per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e dei prestiti).
Il principio si basa sulla considerazione che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo, se le entrate strutturali coprono le spese rispettive e le spese necessarie per il rimborso del debito.

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		450.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.183.636,49 0,00	1.160.481,49 0,00	1.160.481,49 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.132.721,49 0,00 22.145,27	1.105.635,49 0,00 23.051,97	1.099.930,49 0,00 23.051,97
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		62.400,00	62.980,00	64.685,00

- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-11.485,00	-8.134,00	-4.134,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		11.485,00 1.000,00	8.134,00 0,00	4.134,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		81.339,04	59.134,00	55.134,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		11.485,00	8.134,00	4.134,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		69.854,04 0,00	51.000,00 0,00	51.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

PAREGGIO DI BILANCIO ED I NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica è coinciso con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821); Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 139.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Le amministrazioni predispongono ed approva tale documento nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con il proprio bilancio.

Questo Ente non ha in programma l'acquisto di beni e servizi per un importo uguale o superiore a 139.000,00 Euro.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – ESERCIZI 2024-2026

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (d'ora in poi PNA 2022) è stato approvato con delibera del Consiglio dell'ANAC del 16 novembre 2022.

Come precisato dall'ANAC nella Premessa del PNA, questo *“costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni”* nel triennio di riferimento.

Il PNA 2022 detta in particolare indicazioni sul rischio corruttivo e sulle misure di prevenzione da adottare prevalentemente nei settori in cui vengono gestiti fondi strutturali e del PNRR, per le quantità di flussi di denaro coinvolte, e in cui è necessario mettere a sistema le risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* volti alla creazione di valore pubblico.

Nello specifico, tra i suggerimenti formulati dall'Autorità vi è quello di prevedere poche e chiare misure di prevenzione, ben programmate e coordinate fra loro, ma soprattutto attuate effettivamente e verificate nei risultati.

L'individuazione degli obiettivi strategici è sempre rimessa alla valutazione dell'organo di indirizzo, che deve elaborarli tenendo conto della peculiarità dell'amministrazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT (*cf.* PNA 2019 2022).

Per gli enti locali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), la definizione degli obiettivi strategici è assegnata al Consiglio.

In ragione della peculiarità dell'Amministrazione comunale di Zermeghedo, dell'attività di analisi del contesto esterno e interno dell'Ente e dell'attività di mappatura dei processi svolta in occasione dell'aggiornamento 2021-2023 del PTPCT, dell'attività di valutazione del rischio e del monitoraggio sull'attuazione delle misure e sull'idoneità delle stesse, si ritiene di definire obiettivi strategici, secondo una declinazione che tenga conto, oltre che della necessità di tenere comunque alta la guardia rispetto al rischio corruttivo, anche delle opportunità derivanti dalla semplificazione e dalla digitalizzazione intese, da un lato, quali misure di prevenzione della corruzione, e dall'altro, quali strumenti di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

La definizione degli obiettivi strategici tiene conto del consolidarsi nell'Ente di una diffusa cultura di prevenzione della corruzione, che trova riscontro negli aggiornamenti del PTPCT succedutisi nel tempo e, da ultimo, nell'aggiornamento 2021-2023, confermato nel triennio 2022-2024, e confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO del triennio 2023-2025, Sezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza.

Pertanto, in una logica di aggiornamento per scorrimento, per il triennio 2024-2026, si definiscono i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- a) aggiornare progressivamente la mappatura dei processi in funzione delle attività istituzionali del Comune;
- b) definire misure di prevenzione adeguate, proporzionate e sostenibili;
- c) migliorare il monitoraggio di fenomeni di riciclaggio;
- d) completare l'informatizzazione del flusso documentale per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”, anche mediante la pubblicazione di dati ulteriori e non obbligatori, contribuendo così a migliorare la conoscenza delle attività dell'Ente;
- e) privilegiare la standardizzazione delle procedure, in modo da favorire lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa;

- f) incrementare la formazione in materia di digitalizzazione dei processi tra i dipendenti, in funzione del raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale del personale;
- g) incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti, in particolare neoassunti, anche mediante strumenti di formazione a distanza (webinar, videoconferenza, ...);
- h) migliorare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- i) presidiare il sistema di monitoraggio dei rischi e dell'efficacia delle misure introdotte, in funzione della definizione della strategia di prevenzione;
- j) favorire la condivisione e diffusione di valori e buone pratiche all'interno dell'Ente, tra i vari settori e servizi, e anche nell'ambito dei servizi associati;
- k) revisionare i regolamenti comunali, laddove necessario, in funzione del contenuto del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ora sezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO) e dei presenti obiettivi strategici.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio europei hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da **750 miliardi di euro** per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 miliardi da un Piano complementare predisposto dal governo, finanziato direttamente dallo Stato.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. **La digitalizzazione e l'innovazione** di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. **La transizione ecologica**, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, **l'inclusione sociale**, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le **tre priorità principali** del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. Il PNRR italiano si articola in **sei missioni** di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Il PNRR e il ruolo dei Comuni.

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale viene inquadrato nell'assetto di Governance previsto, quale possibile **Soggetto attuatore** degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato;
- Individuazione, attraverso procedure di affidamento, alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc.;
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto;
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza;
- Predisposizione di apposite domande di rimborso/rendicontazione all'Amministrazione responsabile;
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti;
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH ove pertinente);
- Chiusura progetto nei tempi previsti.

L'ente locale si assume quindi la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base di specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Il Comune di Zermeghedo è beneficiario di un contributo da parte della Regione Veneto finanziato da fondi PNRR come sotto descritto:

Parte capitale del bilancio

- Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 CUP F72C23000130006 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - € 50.000,00;

Anno 2024					
	Entrata			Spesa	
Cap.	Descrizione	importo	Cap.	Descrizione	importo
4054	PNRR CUP 72C23000130006 Missione 2 Componente 4 – investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 50.000,00	3161	PNRR CUP 72C23000130006 Missione 2 Componente 4 – investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 50.000,00

- Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – € 50.000,00;

Anno 2025					
	Entrata			Spesa	
Cap.	Descrizione	importo	Cap.	Descrizione	importo
4055	PNRR Missione 2 Componente 4 – investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 50.000,00	3162	PNRR Missione 2 Componente 4 – investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 50.000,00

- Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – € 50.000,00;

Anno 2026					
	Entrata			Spesa	
Cap.	Descrizione	importo	Cap.	Descrizione	importo
4056	PNRR Missione 2 Componente 4 – investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 50.000,00	3163	PNRR Missione 2 Componente 4 – investimento 2.2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 50.000,00

SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE-

Ai sensi del comma 1 lettera a) dell'articolo 172 del TUEL le società e gli enti partecipati dell'Ente e l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione sono le seguenti:

Società e ditte partecipate	% di partecipazione	<u>Indirizzi Internet</u>
Comune di Zermeghedo		www.comune.zermeghedo.vi.it
Agno Chiampo ambiente srl	1,20%	www.agnochiampoambiente.it
Medio Chiampo spa	50,00%	www.mediochiampo.it
Consiglio di bacino Valle del Chiampo	1,30%	www.consigliobacinovallechiampo.it
Cis srl in liquidazione e concordato preventivo	0,144%	Società dichiarata fallita il 20 gennaio 2021 con sentenza del Tribunale di Vicenza n. 2.
A.R.I.C.A. Consorzio aziende riunite collettore acqua	Partecipata indiretta del Comune per il tramite della Società Medio Chiampo SpA Quota di partecipazione indiretta del Comune 12,50%	www.consorzioarica.it
Viveracqua srl	Partecipata indiretta del Comune per il tramite della Società Medio Chiampo SpA Quota di partecipazione indiretta del Comune 0,12%	www.viveracqua.it

INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

La disciplina delle partecipazioni pubbliche è stata implementata con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. che ha razionalizzato il contesto e stabilito dei paletti per la costituzione ed il mantenimento delle partecipazioni pubbliche in società.

Il TUSP obbliga i soggetti pubblici partecipanti a monitorare con particolare attenzione sull'andamento economico, sulla razionalizzazione del personale e sugli organi di governo della società. L'art. 19 del D.lgs. 175/2016 (commi 5 e 6) prevede che le amministrazioni pubbliche socie delle società in controllo pubblico **fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali**, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Con deliberazione della Giunta comunale verranno definiti, *per le società partecipate Medio Chiampo spa e Agno Chiampo Ambiente srl*, obiettivi specifici.

A tutte le società partecipate viene posto, per il triennio 2024-2026 come obiettivo di operare in virtù dei principi di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità anche attraverso interventi di razionalizzazione delle spese incentivando economie di scala finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento e di personale.

L'attenzione deve orientarsi al conseguimento di risparmi nei costi di gestione finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini ed al contenimento dei costi dei contratti di servizio con il Comune, al miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione all'utenza, alla trasparenza, al miglioramento delle informazioni contabili ed extra contabili al Comune per consentire il controllo previsto dalla normativa vigente.

In particolare gli enti partecipati:

a) forniscono i dati necessari per consentire la conciliazione dei reciproci rapporti creditori/debitori in tempo utile per l'approvazione del rendiconto di gestione;

b) forniscono chiarimenti in merito alle norme in materia di gestione del personale di cui all'articolo 19 del TUSP

c) forniscono report informativi periodici circa i profili organizzativi e gestionali;

d) forniscono la relazione sul governo dell'ente con il programma di valutazione del rischio aziendale con specifica indicazione di emersione degli indicatori di crisi aziendale;

e) predispongono annualmente un budget da sottoporre all'assemblea dei soci in tempi coerenti con la programmazione finanziaria del Comune. Successivamente predisporranno ed invieranno al Comune una relazione ex articolo 2428 CC ovvero autonoma relazione in caso di bilancio in forma abbreviata sulle operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto dal Budget.